

TORNATA DELL'8 GIUGNO 1853

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO RATTAZZI.

SOMMARIO. *Atti diversi — Convalidamento dell'elezione del collegio di Levanto — Interpellanza del deputato Deviry relativa ad un fatto avvenuto a Nuova York e risposta del presidente del Consiglio — Seguìto della discussione generale del progetto di legge per la concessione di una ferrovia a cavalli da Genova a San Pier d'Arena — Osservazioni del deputato Stallo — Parole dei ministri delle finanze e dei lavori pubblici in sostegno del progetto ministeriale — Osservazioni dei deputati Cavallini e Bossu relatore — Deliberazione per la discussione del progetto della Commissione — La discussione è sospesa per domanda del Ministero — Discussione del progetto di legge per l'esercizio della caccia — Obbiezioni del ministro dell'interno al progetto della Commissione, e sua presentazione di cinque nuovi articoli — Osservazioni del relatore Garelli, e dei deputati Franchi, Botta, Guglianetti, Bastian e Deforesta — Discussione dei nuovi articoli ministeriali — Approvazione dell'articolo 1 — Emendamenti dei deputati Franchi e Botta all'articolo 2 — Reiezione — Approvazione degli articoli 2, 3 e 4 — Aggiunta dei deputati Martinet e Angius — Opposizioni del ministro dell'interno e del deputato D'Arcais — Reiezione — Approvazione dell'articolo 5, e quindi dell'intero progetto di legge.*

La seduta è aperta alle ore 1 e 1½ pomeridiane.

AIRENTI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente.

CAVALLINI, segretario, espone il seguente sunto di petizioni.

5252. Sequi cavaliere Francesco presenta una petizione mancante dei requisiti richiesti dal regolamento.

5253. Cugini Francesco, di Alessandria, ricevitore dei diritti di pedaggio alla barriera di Busalla, rappresentando che coll'apertura della strada ferrata di Genova viene soppresso l'impiego di cui è da 18 anni investito, si rivolge alla Camera perchè provveda che egli venga ammesso nell'amministrazione della prementovata ferrovia.

PRESIDENTE. La Camera essendo in numero, pongo ai voti il processo verbale testè letto.

(È approvato.)

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il deputato Bonavera, per motivi di famiglia, chiede un congedo di 30 giorni.

(È concesso.)

MANTELLI. Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione che porta il numero 5253 del signor Cugini, poichè per essa si chiede una provvidenza agl'impiegati della barriera dello stradale di Genova, il cui impiego verrebbe a cessare quanto prima per il fatto del Governo, ossia dell'attivazione della strada ferrata di proprietà governativa.

(È dichiarata d'urgenza.)

DEVIRY. J'aurais l'intention d'adresser une interpellation à monsieur le président du Conseil. Comme je ne le vois pas à sa place, je me réserve de prendre la parole après la discussion et la votation de la loi qui est soumise en ce moment à nos délibérations.

Il s'agit d'un article inséré dans un journal américain et

reproduit par les journaux français, qui concerne l'honneur de notre pavillon.

PRESIDENTE. Potrà parlare quando sarà presente il presidente del Consiglio.

VERIFICAZIONE DI POTERI.

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Bellono per riferire sopra un'elezione.

BELLONO, relatore. Per incarico dell'ufficio Vi ho l'onore di riferire sull'elezione a cui procedette il 29 scorso maggio il collegio elettorale di Levanto, la cui precedente elezione fu annullata per deliberazione di questa Camera il 26 aprile.

Le operazioni elettorali avvenute sotto le date del 22 e 29 maggio presentarono i seguenti risultati: nella prima convocazione del 22 maggio intervennero alla prima sezione 103 elettori, i cui voti si ripartirono nella conformità seguente: al cavaliere Lorenzo Montale, maggior generale voti 75; al signor Giulio Rezzasco voti 26; al cavaliere Gerolamo Boggiani 1; al signor Gerolamo Rezzasco 1.

Nella seconda sezione risposero all'appello 47 elettori, ed emersero dallo scrutinio, per il signor Giulio Rezzasco, voti 27; per il maggior generale Montale, 19; di un voto venne contestata l'efficacia per erronea indicazione di nome, e venne messo in disparte.

L'ufficio centrale delle due sezioni, con verbale del giorno seguente, accertando come nessuno dei due candidati avesse raggiunta la maggioranza prescritta dalla legge, convocava perciò il collegio per il giorno 29 dello stesso mese onde si procedesse alla definitiva votazione di ballottaggio.

Intervennero pertanto alla seconda convocazione, nella prima sezione, elettori 163; e i voti si divisero come segue: il generale Montale ottenne voti 124; il signor Giulio Rez-